

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0169

Sabato 20.03.2021

## **Udienza ai Responsabili e ai Volontari dell'Organizzazione "FIDESCO"**

### **Discorso del Santo Padre**

### **Traduzione in lingua francese**

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Responsabili e i Volontari dell'Associazione "FIDESCO"-Organizzazione cattolica di solidarietà internazionale in occasione del 40.mo anniversario di fondazione.

Pubblichiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti nel corso dell'Incontro:

### **Discorso del Santo Padre**

Cari fratelli e sorelle,

sono lieto di accogliere voi, responsabili e volontari dell'organizzazione FIDESCO, durante il vostro pellegrinaggio a Roma in occasione del 40° anniversario di fondazione al servizio della Chiesa e dello sviluppo. Ringrazio il Direttore per le sue parole di saluto e di introduzione. Il vostro passaggio presso le tombe degli Apostoli vi permette di radicare ancora meglio le azioni che compite quotidianamente nella vostra fede in Cristo morto e risorto e nel cuore della missione della Chiesa. Auspico che tale rinnovamento spirituale che state vivendo, caratterizzato da una connotazione penitenziale in questo tempo di Quaresima, vi faccia ritornare ai vostri fratelli e sorelle ancora più entusiasti e gioiosi.

«Lasciarsi amare da Dio e [...] amarlo con l'amore che Egli stesso ci comunica provoca nella vita della persona e nelle sue azioni una prima e fondamentale reazione: desiderare, cercare e avere a cuore il bene degli altri (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 178). È questo "bene degli altri" che voi cercate, spinti dal soffio dello Spirito, quando decidete di partire per qualche anno con l'organizzazione FIDESCO per servire i fratelli e le sorelle più lontani, meno fortunati, più svantaggiati, con meno opportunità di voi, eppure altrettanto amati da Dio e dotati di dignità.

La Chiesa in questi giorni entra nella grande meditazione della Passione del Signore. Il Cristo sofferente è presente nella persona povera, esclusa, malata, affamata che porta con Lui il mistero della croce. Voi trarrete un grande beneficio dal vivere appieno questo tempo della Passione per attingere alla fonte della vostra missione. «Confessare che Gesù ha dato il suo sangue per noi ci impedisce di conservare il minimo dubbio circa l'amore senza limiti che nobilita ogni essere umano» (ibid.). Ogni essere umano è degno. Ogni essere umano è per me fratello o sorella. Vi invito, quando siete nel vivo della vostra missione, con la vostra relazione personale al Signore e con la vostra vita di fede, a conservare intatto lo stupore, il fascino, l'entusiasmo di vivere il Vangelo della fraternità (cfr ibid., 179). Ne abbiamo bisogno nei momenti più difficili di solitudine, di scoraggiamento, di delusione...

Vorrei ringraziare FIDESCO, i suoi responsabili, i suoi volontari, e ringraziare il Signore per il lavoro svolto in questi quarant'anni di servizio missionario, come pure per la testimonianza resa a Cristo, venuto a salvare tutto l'uomo e tutti gli uomini. La vostra azione di solidarietà è infatti orientata allo sviluppo integrale delle persone, alla cura non solo dei loro bisogni materiali ma anche della loro integrazione sociale, della loro crescita intellettuale, culturale e spirituale, dando a ciascuno la propria dignità. Vi incoraggio a perseverare su questa strada, rimanendo radicati nella dottrina sociale della Chiesa. È più che mai importante, oggi, che i fedeli di Cristo siano testimoni di tenerezza e di compassione. Ascoltare il grido dei poveri che risuona dentro di sé, lasciarsi provocare dalla sofferenza degli altri e decidere di andare lontano per toccare le loro ferite – che sono le ferite di Cristo – non solo ci fa partecipare alla costruzione di un mondo più bello, più fraterno, più evangelico, ma rafforza la Chiesa nella sua missione di affrettare l'instaurazione del Regno di Dio (cfr ibid., 180).

Infine, vorrei sottolineare la crescita personale che un impegno, anche temporaneo, nella vostra associazione può portare, a livello umano come a livello di fede. Chi si impegna nelle vostre missioni trova non solo l'opportunità di un'apertura al mondo e alle culture, ma anche il mezzo per rispondere alla misericordia che Dio gli ha usato: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). Trova pure un percorso spirituale in risposta al dono gratuito di Dio. Ancora una volta, merita riconoscenza l'opportunità che offrite, specialmente ai più giovani, di crescere nella fede e nell'umanità.

Vi auguro un buon pellegrinaggio e vi affido, come tutti i membri di FIDESCO, alla protezione della Vergine Maria. Vi benedico di cuore, e vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!

[00365-IT.01] [Testo originale: Italiano]

### Traduzione in lingua francese

Chers frères et sœurs!

Je suis heureux de vous recevoir, responsables et bénévoles de l'organisation FIDESCO au cours de votre pèlerinage à Rome à l'occasion du 40ème anniversaire de votre fondation au service de l'Eglise et du développement. Je remercie le directeur pour ses paroles de salutation et d'introduction. Votre démarche auprès du tombeau des Apôtres vous permet d'enraciner mieux encore les actions que vous menez au quotidien dans votre foi au Christ mort et ressuscité, et au cœur de la mission de l'Eglise. Je forme le vœu que ce ressourcement spirituel que vous vivez, empreint d'une connotation pénitentielle en ce temps de carême, vous renvoie vers vos frères et sœurs encore plus enthousiastes et plus joyeux.

«Se laisser aimer de Dieu et l'aimer avec l'amour que lui-même nous communique provoque dans la vie de la personne et dans ses actions une réaction première et fondamentale: désirer, chercher et avoir à cœur le bien des autres» (*Evangelii gaudium*, n. 178). C'est ce «bien des autres» que vous recherchez, poussés par le souffle de l'Esprit, lorsque vous décidez de partir quelques années avec l'organisation FIDESCO pour servir vos frères et sœurs les plus éloignés, moins fortunés, moins chanceux, moins dotés que vous, mais tout autant aimés de Dieu et revêtus de dignité.

L'Eglise entre ces jours-ci dans la grande méditation de la Passion du Seigneur. Le Christ souffrant est présent dans la personne pauvre, exclue, malade, affamée qui porte avec Lui le mystère de la croix. Vous aurez un

grand profit à vivre pleinement ce temps de la Passion pour puiser à la source de votre mission. «Confesser que Jésus a donné son sang pour nous empêche de garder le moindre doute sur l'amour sans limite qui ennoblit tout être humain»(ibid.). Tout être humain est digne. Tout être humain m'est un frère ou une sœur. Je vous invite, lorsque vous êtes au cœur de votre mission, par votre relation personnelle au Seigneur et par votre vie de foi, à conserver intact l'émerveillement, la fascination, l'enthousiasme de vivre l'Évangile de la fraternité (cf. ibid. n. 179), qui vous sont nécessaires dans les moments plus difficiles de solitude, de découragement, de déception...

Je voudrais remercier FIDESCO, ses responsables permanents, ses bénévoles, et rendre grâce au Seigneur pour le travail accompli en ces 40 années de service missionnaire ainsi que pour le témoignage qui est rendu au Christ venu sauver tout l'homme et tous les hommes. Votre action de solidarité est en effet orientée vers le développement intégral des personnes, ayant le souci, non seulement de leurs besoins matériels, mais aussi de leur intégration sociale, de leur croissance intellectuelle culturelle, spirituelle, redonnant à chacun sa dignité. Je vous encourage à persévérer sur cette voie, en demeurant enracinés dans la doctrine sociale de l'Église. Il est plus que jamais important, de nos jours, que les fidèles du Christ donnent le témoignage de la tendresse et de la compassion. Écoutant le cri des pauvres résonner en soi, être bouleversé par la souffrance d'autrui, et se décider à partir au loin afin de toucher leurs plaies – qui sont les plaies du Christ –, non seulement participe à l'édification d'un monde plus beau, plus fraternel, plus évangélique, mais fortifie l'Église dans sa mission de hâter l'instauration du Royaume de Dieu (cf. *Evangelii gaudium*, n. 180).

Je voudrais enfin souligner la croissance personnelle qu'un engagement, aussi temporaire, dans votre association peut apporter, sur le plan humain comme sur le plan de la foi. Celui qui s'engage dans vos missions trouve non seulement l'occasion d'une ouverture au monde et aux cultures, mais aussi le moyen de répondre à la miséricorde que Dieu lui a faite: «Montrez-vous compatissants comme votre Père est compatissant» (Lc 6,36). Il trouve aussi un chemin spirituel en réponse au don gratuit de Dieu. Là encore, soyez remerciés pour l'occasion que vous offrez, en particulier aux plus jeunes, de grandir dans la foi et en humanité.

Je vous souhaite un bon pèlerinage, et vous confie tous, ainsi que tous les membres de FIDESCO à la protection de la Vierge Marie. Je vous bénis de tout mon cœur et je vous demande de prier pour moi. Je vous bénis de tout mon cœur et je vous demande de prier pour moi. Merci!

[00365-FR.01] [Texte original: Italien]

[B0169-XX.02]

---